la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 11 novembre 2007

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Un emendamento nella Finanziaria per contenere i costi della politica

Comunità Montane, 5 da "tagliare"

Anche quella del "Medio Agri". Le considerazioni del Presidente Rocco Greco

Andrea Lauria

La scure della Finanziaria sta per abbattersi sulle Comunità Montane. Un vincolo posto da un emendamento alla legge Finanziaria prevede, infatti, il "taglio" di ben 80 Comunità Montane sul territorio nazionale. E cinque, sulle 14 esistenti, sarebbero a rischio in Basilicata; tutte quelle con meno di sette comuni. Si tratta della Comunità Montana "Camastra Alto Sauro" con 6 comuni, quella del "Basso Sinni" (6 Comuni), quella del "Medio Basento" , 4 comuni, quella della Val Sarmento (5 comuni) e quella del "Medio Agri" , con sede a Sant'Arcangelo. Quest'ultima è quella a cui appartiene anche Roccanova insieme a Sant'Arcangelo, Gallicchio, Missanello e Armento. Abbassare il costo della politica, dunque, secondo un emendamento presentato dalla maggioranza passa anche attraverso la riduzione degli enti intermedi. Una ipotesi che non è condivisa dall'Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani) che è subito scesa sul piede di guerra protestando per le strade di Roma il 24 ottobre scorso in una manifestazione nazionale. E dalla Basilicata sono arrivati tutti e cinque i presidenti degli enti montani a rischio "taglio". "Toh i presidenti che scioperano" è stato il commento, anche ironico, di alcune persone che hanno aggiunto "ma questa manifestazione vuole essere veramente un modo per salvare un Ente o piuttosto un momento per difendere le poltrone di presidente che hanno un costo non indifferente?" Interrogativo e ironia che abbiamo girato al presidente della Comunità Montana "Medio Agri", Rocco Greco che ha subito precisato di "non essere scesi in piazza per difendere le nostre "poltrone" che sono le più basse e spesso molti di noi svolgono due funzioni (sindaco e presidente) e, giustamente, la legge ci riconosce una sola indennità, ma per una battaglia tutta nell'interesse delle comunità e dei territori che rappresentiamo". "La manifestazione di Roma - ha continuato Greco - non è stata solo una protesta contro gli articoli 13 e 14 della finanziaria approvata dal Consiglio dei Ministri. I sindaci dei comuni montani di tutta Italia e i presidenti delle comunità montane hanno sottolineato, nel comizio di chiusura e, successivamente al presidente del Senato, che gli enti locali di



segue in 2ª

Dopo il vino "Grottino" un altro prodotto di Roccanova diventa omaggio di nozze

Un po' di olio fa la bomboniera

L'originale regalo al matrimonio, in Svizzera, di Giuseppe Consiglio

Una bottiglietta di olio di Roccanova da 25 cl, questo il regalo che una giovane coppia di sposi ha offerto in omaggio agli oltre 120 invitati al loro matrimonio celebrato a fine settembre scorso a San Maurice, nei pressi di Losanna, in Svizzera. L'idea di questa originale bomboniera è venuta allo sposo, Giuseppe Consiglio, di origine di Roccanova dove viene spesso a trascorrere le vacanze. D'accordo con lui anche la sposa, Laura Lavanchy, una giovane ragazza svizzera che è rimasta entusiasta di questa trovata. Così dopo il vino "Grottino" che già qualche anno fa era diventato un originale regalo di nozze, ora anche l'olio viene omaggiato dagli sposi a mo di bomboniera. Un prodotto tipico del posto che sostituisce i tradizionali regali, costituiti per lo più da posacenere, soprammobili, portafiori e tanti altri, e guarda a promozionare l'immagine del paese e le produzioni legate al territorio. Si perché Roccanova, accanto al buon vino ad Igt e a quello in odore di Doc che si attende a breve, ha anche un ottimo olio. Olio che in questo caso ha prodotto direttamente il giovane sposo.

"Sin da piccolo - ha raccontato il padre Antonio - quando venivamo a Roccanova Giuseppe il più delle volte preferiva andare in campagna con i nonni e a loro dava una mano nei lavori dei campi ed era entusiasta di partecipare alla raccolta dei prodotti. Nel raccogliere le olive - continua il papà - gli venne l'idea di farne un regalo quando si sarebbe sposato". E così è stato. Giuseppe, convolato a nozze all'età di 27 anni, è venuto nell'autunno scorso a Roccanova, ha raccolto le olive dei nonni, le ha portate al frantoio, ha fatto l'olio ed una volta analizzato se l'è portato in Svizzera. Qui ha preparato delle piccole bottiglie che con tanto di etichetta, nastrino rosso e confetti ha regalato agli invitati: italiani, svizzeri e francesi. Per tutti è stata una gradita sorpresa; un po' di Italia da gustare è stato il commento. Mentre per gli sposi si è trattato di un omaggio alle tipicità della Basilicata, a quella bontà tutta lucana e di Roccanova, non solo "Paese del vino".

Le preoccupazioni della consulta regionale dei piccoli Comuni

Contributi, ancora per pochi paesi

28 su 97 i piccoli paesi premiati nel 2006

I piccoli comuni lucani annunciano battaglia sulla Finanziaria 2008 che - ha sottolineato il coordinatore della consulta regionale, Nicola Valluzzi - "ripropone pedissequamente la stessa impostazione di quella dello scorso anno". La consulta si era riunita nel mese scorso proprio per valutare le previsioni contenute nella finanziaria 2008 a favore delle comunità di minore dimensione demografiche. Come si ricorderà la Finanziaria 2007 prevedeva un incremento del fondo ordinario stanziato a favore dei piccoli comuni che ha rappresentato senz'altro un segnale di attenzione alle esigenze delle piccole amministrazioni locali. Ma questo solo per pochi comuni. "A causa, però, dei criteri previsti per la sua attribuzione tale stanziamento - ha ricordato la consulta regionale - creò situazioni di forte sperequazione tra gli stessi Enti. Le soglie rispettivamente del 5% e del 30% per le percentuali di bambini e anziani residenti e i criteri per la loro assegnazione determinarono l'attribuzione di ingenti contributi ad una ridotta percentuale di comuni, in Basilicata soltanto 28 su 97 piccole municipalità, e, anche tra questi, forti sperequazioni e paradossi". Da qui la necessità di far sentire già da adesso la voce dei piccoli comuni per la riproposizione degli stessi criteri dello scorso anno.

Il bando è dell'Associazione Intercultura

Borse di studio per l'estero

Riservate a studenti di 15-17 anni

Anche quest'anno l'Associazione no profit Intercultura lancia il nuovo bando di concorso che consentirà a centinaia di ragazzi di 15 -17 anni di età di trascorrere un soggiorno di studi in circa 40 Paesi diversi, per un periodo di tempo che va da pochi mesi all'intero anno scolastico.

"La formula del programma Intercultura - informa una nota dell'Associazione - è ormai consolidata da 52 anni di esperienza. Durante l'anno gli studenti frequentano la scuola superiore locale insieme ai coetanei del Paese che li accoglie. Hanno così la possibilità di calarsi completamente nella nuova società per apprenderne usi, costumi, tradizioni e stili di vita. Ogni ragazzo durante il soggiorno viene costantemente seguito dai volontari di Intercultura presenti in ogni nazione, che lo guidano nel percorso di inserimento e integrazione nella nuova realtà. Gli studenti che decideranno di partire non perderanno l'anno scolastico; potranno, infatti, definire insieme ai propri docenti le modalità di recupero, in base alla vigente normativa. Il 10 Novembre è il termine per candidarsi a una delle centinaia di borse di studio esistenti". Alle borse messe a disposizione da Intercultura stessa (335 borse di studio totali o parziali per programmi di durata variabile dall'intero anno scolastico a poche settimane) si affiancano quelle offerte da numerose aziende, istituti di credito, fondazioni ed enti locali. L'elenco delle borse di studio è disponibile sul sito www.intercultura.it dove sono disponibili anche il modulo per l'iscrizione on line

Sommario

- ***Dal petrolio soldi per l'ambiente*** ***pag. 2***
- ***"Petrolio, agevolare le famiglie"*** ***pag. 3***
- ***Un prestito per gli studenti*** ***pag. 4***
- ***Premio alla scuola media*** ***pag. 6***
- ***La figura del maestro Emanuele*** ***pag. 7***
- ***Una vita per la banda e la musica*** ***pag. 8***
- ***A pallone si giocava così*** ***pag. 8***
- ***Roccanova, stop inatteso*** ***pag. 10***

Cinque milioni e 681mila euro per progetti ambientali nei 30 Comuni della Val d'Agri

Dal petrolio soldi per l'ambiente

Saranno create aree verdi per migliorare la vivibilità dei centri urbani

I soldi delle royalty del petrolio a favore della tutela ambientale. Nuovi "polmoni verdi" ed aree per migliorare la vivibilità dei centri urbani saranno, infatti, creati grazie ad alcuni progetti di compensazione ambientale che saranno finanziati dall'Accordo fra Regione ed Eni sul petrolio in Val d'Agri.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, Vincenzo Santochirico, ha approvato nel mese scorso un progetto di compensazione ambientale per complessivi 5 milioni e 681mila euro, che si aggiungono a quei finanziamenti già previsti per il Piano regionale di forestazione. Le opere programmate interessano i territori dei 30 comuni del comprensorio petrolifero della Val d'Agri che sono: Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna,Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Armento Nova, Guardia Perticara, Laureanzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Montemurro, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola e Viggiano. Gli interventi progettati per la riduzione degli impatti delle attività di produzione di idrocarburi sulla biodiversità, prevedono il miglioramento dei boschi esistenti, la creazione e l'adeguamento di infrastrutture per rendere fruibile il bosco dal punto di vista turistico e ricreativo, nonché la creazione di aree verdi nel perimetro urbano. "Tutti gli interventi mirati al miglioramento del valore economico, ecologico, culturale e sociale del bosco - precisano dagli uffici regionali - si attueranno secondo i criteri generali della "Gestione forestale sostenibile".



"La presenza di efficienti sistemi forestali nelle adiacenze delle aree di estrazione, con il suo "effetto-filtro" - ha affermato l'assessore Santochirico - riduce i gas e le polveri prodotti dalla combustione. Oltre a minimizzare i danni di tipo chimico, si è tenuto conto dell'impatto visivo creato dai numerosi pozzi petroliferi, pertanto gli interventi di imboschimento realizzati nelle vicinanze degli impianti saranno effettuati con criteri che rispecchiano le linee naturali della vegetazione già presente. L'obiettivo - conclude Santochirico - è quello di realizzare un progetto di sviluppo del territorio chiaramente ispirato alla scelta strategica della sostenibilità". La gestione dei finanziamenti, la progettazione esecutiva, la direzione e la realizzazione dei lavori è affidata, secondo quanto previsto dalla legge sulla montana, la n. 42 del 13 novembre 1998, alle Comunità montane in cui ricadono i territori comunali interessati all'intervento. Saranno pertanto interessate la Comunità montana del "Camastra Alto Sauro", quella "Alto Agri", "Melandro", "Medio Agri"; "Collina Materana", "Alto Basento" e quella del "Lagonegrese". Ad essere interessata dunque anche la Comunità montana del "Medio Agri" di cui fa parte Roccanova, insieme ad altri quattro Comuni (Armento, Gallicchio, Missanello e Sant'Arcangelo). Con questi ulteriori finanziamenti la Comunità Montana potrà così attuare altri specifici progetti di risanamento ambientale su un territorio dove la superficie boscata è di circa 4000 ettari, di cui 1.400 di parte pubblica, nei quali sono impegnati circa 170 braccianti forestali.

Partito Democratico/Primarie a Roccanova. 412 elettori al voto

Successo di Veltroni e Lacorazza

Il sindaco, Rocco Greco, eletto nell'Assemblea costituente regionale

Il 70,13% (270 voti) della lista "Democratici con Veltroni" e il 74,35% (287 voti) della lista"Democratici con Veltroni e Lacorazza" , rispettivamente all'Assemblea costituente nazionale e a quella regionale. Questo il risultato più evidente delle primarie a Roccanova del Partito Democratico svoltesi il 14 ottobre scorso. Un risultato che ha portato all'elezione di Rocco Greco, sindaco di Roccanova, nell'assemblea costituente regionale del Partito Democratico. Un risultato salutato con grande soddisfazione dallo stesso Greco che in un comunicato ha ringraziato i roccanovesi che - si legge - "con la loro partecipazione numerosa alle primarie hanno dimostrato ancora una volta di saper cogliere la sfida verso un futuro migliore e pieno di speranza" e nel contempo ha sottolineato come "il Partito Democratico nasce a Roccanova e nella Val d'Agri nel modo migliore possibile. La partecipazione di tanti cittadini ci investe di una responsabilità tanto grande quanto esaltante". "La partecipazione di oltre 16.000 cittadini alle primarie per il Partito Democratico nel collegio n. 5 della Val d'Agri-Lagonegrese- ha aggiunto il neo eletto - è stata la prova più evidente della condivisione di un progetto in grado di indicare una direzione alla democrazia italiana". I roccanovesi che hanno partecipato a questa consultazione sono stati 412. Alla lista "I Democratici per Enrico Letta" sono andati 80 voti pari al 20,78% all'Assemblea nazionale e 65 voti (16,84%) a quella regionale "I Democratici per Enrico Letta e Lacorazza". Il 5,18% ha raccolto la lista "Basilicata per Veltroni e Lacorazza" il 2,59% "Uniti nelle differenze Chiurazzi" e l'1,04% "Con Rosy Bindi Lacorazza segretario". E ancora il 4,93% "Partecipare con Veltroni" ed il 3,64% "Basilicata per Veltroni" al nazionale.

TUTTO SUL COMPUTER
INSTALLAZIONE SOFTWARE - RIPARAZIONI HARDWARE
VENDITA PRODOTTI INFORMATICI
da Emanuele Informatica
Via S. Rocco, 81 - ROCCANOVA
☎ 0973.833633/349.4288283

Vendemmia 2007/Le previsioni della CIA

In Basilicata, 200mila ettolitri di vino in meno

"La vendemmia 2007 sarà ricordata come una delle più scarse degli ultimi anni, con un calo in Basilicata sino al 20 per cento rispetto allo scorso anno (superiore alla media nazionale del 10-15% in meno)". E' questa la previsione della Cia -Confederazione Italiana Agricoltori resa nota nel mese scorso con un comunicato stampa . Dai dati elaborati dalla Confederazione sembrano confermate le indicazioni dell'Ismea: il vino rosso, bianco e rosato di produzione lucano sarà al di sotto dei 200 mila ettolitri, rispetto ai 246 mila ettolitri prodotti nel 2006, i 267 mila ettolitri del 2005 e i 284 mila ettolitri del 2003. Un situazione riscontrata anche a Roccanova dove tutti i viticultori, e non solo le aziende produttrici di "Grottino" hanno lamentato una forte riduzione prima dell'uva e poi del prodotto finito. Una situazione, tra l'altro, già anticipata sul numero precedente quando gli stessi produttori hanno rimarcato la qualità eccellente del vino 2007. "I prezzi - secondo la Cia - saranno in rialzo specie per il doc del Vulture, e i docg della Val d'Agri e di Matera. Sempre sul fronte dei prezzi -rimarca la Cia- le compravendite delle uve e dei vini all'ingrosso hanno messo in risalto un generale rialzo, con "picchi" per vini particolarmente richiesti dal mercato". "Per trovare una vendemmia con dati produttivi così bassi - ha rilevato la Cia- bisogna tornare indietro più di mezzo secolo". Ad esempio, solo trent'anni fa, nel 1987, si producevano oltre 75 milioni di ettolitri.

dalla 1ª

Comunità Montane, 5 da "tagliare"

montagna rappresentano un presidio indispensabile per quei territori e che la loro azione amministrativa non si esaurisce con l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di propria competenza ma, spesso costituiscono l'unico elemento di speranza per lo sviluppo e la crescita socioeconomica dei territori montani". "Un Governo di centrosinistra - ha continuato - non può ridisegnare la governance locale attraverso una legge di bilancio e immaginare che la *casta* sia rappresentata dalle piccole amministrazioni locali. I sindaci dei piccoli comuni e i presidenti delle comunità montane sono oramai rimasti gli unici amministratori che tutti i giorni sono a contatto con i cittadini e conoscono i problemi delle persone e dei territori per esperienza diretta, spesso sofferta, allo stesso modo dei loro cittadini. I costi della politica sono altrove. Le comunità montane sono disponibili a mettersi in gioco se questo serve a dare slancio alla nazione, sanno benissimo che, tra loro, ci sono enti inutili e inefficienti, come d'altronde in tutti i livelli istituzionali, e sono pronte a condividere un nuovo disegno istituzionale che abbia come principio la pari dignità istituzionale. Il Governo già lo scorso anno si era impegnato a presentare un disegno di legge di riforma complessiva: "Il codice delle autonomie. Lo aspettiamo ancora. Come aspettiamo dalla Regione Basilicata una proposta di riforma della *governance locale* sulla quale discutere. A partire dalla riduzione del numero delle comunità montane". "Ma a noi amministratori locali - ha concluso il presidente Greco - più del numero degli enti ci interessano gli obiettivi, le funzioni, le risorse finanziarie, le regole che servono per dare efficienza ed efficacia all'azione amministrativa anche sperimentando nuovi percorsi e procedimenti. Ci interessano i procedimenti di selezione delle classi dirigenti locali e i principi della loro ispirazione, come la partecipazione, la competenza, il rinnovamento, la concretezza".



CANTINE
Graziano
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
☎ 0973/833308 e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Il greggio verso la soglia dei 100 dollari a barile
Il Csail lancia la battaglia dei "contatori dei barili di petrolio"

"Petrolio, agevolare le famiglie"

Introdurre un sistema di agevolazioni per le utenze domestiche

Dopo la battaglia dei "contatori dell'acqua" il Csail (Comitato per lo Sviluppo delle Aree Interne Lucane) lancia la battaglia dei "contatori dei barili di petrolio". Ad annunciarlo, in un comunicato stampa, è il presidente del Csail Filippo Massaro per il quale "adesso che anche la soglia dei 90 dollari a barile è stata superata e il petrolio ha sfondato una nuova porta nella sua corsa verso i 100 dollari, un valore che solo qualche anno fa non veniva nemmeno ipotizzato dagli esperti del settore, diventa ancora più urgente quantificare i barili estratti dai pozzi della Val d'Agri e predisporre gli strumenti di misurazione anche in previsione dell'attività estrattiva nel Sauro". "Siamo di fronte - aggiunge Massaro - ad una situazione del tutto inedita sul fronte dei prezzi petroliferi che intanto merita un aggiornamento dell'Accordo Regione - compagnie petrolifere sulle royalties e rafforza l'esigenza espressa anche nei giorni scorsi di stoppare ogni ricerca di nuovi giacimenti questa volta nell'interesse generale dell'economia nazionale ed internazionale in modo da riservare le risorse petrolifere della Val d'Agri e del Sauro come "risorse strategiche".



"Non possiamo più accontentarci - afferma il presidente del Csail - né di briciole e né di promesse di contropartite che tardano ad arrivare e rappresentano prese in giro per le nostre comunità che pagheranno la benzina alla pompa con gli aumenti già annunciati".

Intanto i dati dell'estrazione petrolifera in Val d'Agri evidenziano un prelievo giornaliero (al 29 ottobre scorso) di 84.133 barili con un ammontare complessivo dal 1° gennaio di quest'anno di ben 24.236.633 barili di petrolio per un ammontare di royalties (al 31.12.2006) sul greggio estratto di oltre 345 milioni di euro di cui 291 milioni già accreditate dalla Regione Basilicata.

"Noi del Csail - continua Massaro - abbiamo indicato da tempo una strada: si possono introdurre meccanismi semplicissimi per agevolare le famiglie dei comprensori petroliferi rinunciando da parte della Regione alla propria quota fiscale e introducendo negli Accordi di Programma con le compagnie petrolifere un sistema di tariffe agevolate per le utenze domestiche. Ma il primo sforzo da compiere - dice Massaro annunciando una nuova petizione popolare -è quello di imporre alle compagnie petrolifere in attività in Val d'Agri e nel Sauro una verifica rigorosa dei dati relativi alle estrazioni di greggio per sfruttare al massimo l'opportunità dell'aumento della quotazione del barile. Ciò può avvenire solo con l'installazione di strumenti di precisione e tecnologicamente avanzati, i contatori di ultima generazione appunto".

Si attua l'Accordo Regione-Eni previsto già nell'Intesa del 1988

Osservatorio ambientale sulla Val d'Agri

Regione ed Eni hanno concretizzato quanto previsto dal Protocollo d'intenti "Eni-Regione Basilicata", firmato il 18 novembre 1998 per la realizzazione di una serie di impegni per la tutela e la valorizzazione ambientale dell'area della Val d'Agri. Firmato infatti, l'Accordo attuativo per la creazione dell'Osservatorio Ambientale. L'Accordo è stato sottoscritto di recente, dal Presidente della Regione Vito De Filippo e da Andrea Forzoni, responsabile Italia e Croazia della Divisione Exploration & Production di Eni. La realizzazione dell'Osservatorio Ambientale, per il quale Eni metterà a disposizione per 15 anni una sede perfettamente funzionante ed operativa, fornirà il supporto logistico e permetterà, raccogliendo dati ed informazioni, una sempre più puntuale verifica del rispetto dei vincoli ambientali per le attività petrolifere. "Grazie anche agli studi effettuati da Eni sulla salvaguardia ambientale della Val d'Agri, che saranno messi a disposizione dell'intero territorio regionale e nazionale - fanno sapere dalla Regione - l'Osservatorio diventerà un centro di studio per l'approfondimento di molteplici temi per la tutela della biodiversità, dell'ambiente e della qualità della vita nell'area interessata dalle attività petrolifere". Sempre grazie all'utilizzo di attrezzature e mezzi di trasporto messi a disposizione da Eni, sarà possibile agevolare sopralluoghi e ricognizioni nelle aree d'interesse sia per il rilevamento dei dati scientifici, sia per le attività di monitoraggio dell'Osservatorio. "S'intende così costituire - si legge in un comunicato stampa - una nuova tappa di quel percorso di dialogo e trasparenza attraverso il quale la Regione e l'Eni intendono promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività petrolifere nella Val d'Agri". L'Osservatorio avrà sede a Marsiconuovo, già centro di ricerche, così come deciso dal Comitato di Coordinamento dei sindaci e dei presidenti delle Comunità Montane della Val d'Agri.

Una proposta dell'Apof-il della Provincia di Potenza

Corsi formativi per badanti

Una figura con caratteristiche pratico-operative

"L'esperienza avviata di recente dalla Regione Lazio con l'istituzione di un profilo professionale chiaro per la professione di badante e la possibilità di seguire corsi formativi qualificanti può essere seguita anche in Basilicata dove l'impiego delle badanti è cresciuto negli ultimi anni". Ad affermarlo è il presidente dell'Apof-Il di Potenza Antonio Giansanti, sottolineando che anche il Ministro per la Famiglia Rosy Bindi ha annunciato un piano nazionale sulle badanti mettendo a disposizione 100 milioni di euro da destinare prima di tutto alla realizzazione di progetti di formazione ai quali poter attingere.

Giansanti ha evidenziato le caratteristiche più qualificanti del provvedimento della Giunta Regionale del Lazio, con il quale è stato istituito, infatti, il profilo professionale di Assistente Familiare definito in 300 ore lo standard di durata del percorso formativo per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale e in 120 ore il percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche. L'Assistente Familiare è definito come una figura con caratteristiche pratico-operative, la cui attività è rivolta a garantire assistenza a persone autosufficienti e non, nelle loro necessità primarie, favorendone il benessere e l'autonomia all'interno del clima domestico-familiare. "Quello assicurato dalle badanti - ha detto il presidente dell'Apof-Il - è un servizio privato che colma i buchi del servizio pubblico che non ce la fa oggi a coprire tutta la domanda di assistenza e cura, rientrando a pieno titolo nel sistema di nuovo welfare. Per questo è necessario mettere mano alla materia, cercando sia di migliorare la qualità del servizio offerto, sia migliorare la qualità della vita e del lavoro delle badanti stesse".

Quanto agli aspetti che si riferiscono alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro si tratta di poggiarsi sui centri provinciali dell'impiego per mettere in chiaro il meccanismo dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura e assistenza domiciliare.

La speciale vetrina sarà esposta anche a Venezia

Ponte sul Pertusillo idee in mostra a Napoli

Dopo la prima tappa di Spinoso, la mostra relativa al "Concorso Internazionale di Idee per la realizzazione di un ponte sul lago del Pertusillo" sbarca a Napoli. Selezionata dalla "Fondazione Annali dell'Architettura e delle città", la mostra è dal 16 ottobre scorso aperta al pubblico presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli. La speciale vetrina è inserita in un contesto di prestigio internazionale che coinvolgerà la città partenopea fino al prossimo 15 dicembre.

L'esposizione, curata dalla Struttura di Progetto "Val d'Agri" in collaborazione con il Formez, è parte di una più ampia mostra dedicata all'Ingegneria dei Ponti nel Novecento e nella quale s'inseriscono una sezione curata dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri dedicata ai Maestri della storia dell'Ingegneria strutturale italiana ed una sezione dedicata ai più bei ponti stradali realizzati, in fase di progettazione ed in fase di realizzazione da parte dell'ANAS.

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 ROCCANOVA (PZ)

LAVORI DI TINTEGGIATURA, TAPPEZZERIA, RIVESTIMENTI PLASTICI, ALPHATONE, STUCCO ANTICO, DECORAZIONI FACCIATE, ECC. LAVORAZIONI ACCURATE PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 338.29.72.150

Beneficiari gli universitari lucani, anche quelli iscritti in altri Atenei

Un prestito per gli studenti

Importo individuale tra i 5.000 e i 7.000 euro annui per tre anni

Vantaggio creditizio e responsabilità dello studente. Sono questi i pilastri su cui poggia il provvedimento varato dalla Giunta regionale di Basilicata nell'ambito del Patto con i Giovani "Prestito Ponte Università" e illustrato nel mese scorso in una conferenza stampa. " Con questa misura - ha spiegato il Governatore De Filippo - la Regione intende, da un lato, rafforzare il Patto con i Giovani agevolandoli nel percorso di studio, ma nello stesso tempo pretendendo una maggiore responsabilità; dall'altro, potenziare l'attrattività dell'Università della Basilicata con una maggiore offerta di servizi. Con il Prestito Ponte - ha continuato - la Regione sosterrà gli studenti universitari lucani con un fondo di 500mila euro e un importo individuale oscillante tra i 5.000 e i 7.000 euro annui per tre anni, da restituire, a tasso zero, nei quattro anni successivi al conseguimento della laurea". Tra il conseguimento del titolo e il pagamento della prima rata decorrerà un anno in cui verosimilmente il laureato potrà inserirsi nel mondo del lavoro.

Beneficiari del provvedimento saranno gli studenti dell'Università della Basilicata iscritti al terzo anno del corso di laurea triennale, agli ultimi tre anni dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; ai corsi di laurea specialistica; ai corsi di specializzazione ad eccezione di quella di area medica; ai master universitari.



Del Prestito fiduciario potranno beneficiare anche gli studenti residenti in Basilicata, ma iscritti presso altri Atenei ai corsi di laurea, dottorati e master non attivati dall'Università della Basilicata.

Per accedere all'aiuto si terrà conto del reddito e del patrimonio: il limite ISEE dovrà essere compreso tra i 18.248,86 e i 24.888,00 euro, mentre quello relativo all'ISPE tra i 30.794,95 e i 45.900,00 euro. Da una previsione fatta a livello di Regione, potrà avvalersi del contributo l'intera platea degli studenti universitari lucani. In ogni caso anche l'Università, attraverso il rettore Tamburro, si è dichiarata disponibile ad intervenire al riguardo. La gestione della misura sarà affidata all'Ardsu, che prossimamente emanerà un apposito bando, in modo tale che il provvedimento possa essere attivato già a partire dall'anno accademico in corso.

Soddisfazione per l'istituzione del "Prestito Ponte" è stata espressa dall'assessore regionale alla Cultura Antonio Autilio così come dal Rettore dell'Università della Basilicata, Antonio Tamburro che ha sottolineato, tra l'altro, come "la Regione conferma la grande sensibilità verso i problemi degli studenti e dell'Ateneo lucano" e dalla presidente dell'Ardsu, Fulgione che ha evidenziato in questa misura "un ulteriore sostegno al diritto allo studio e un aiuto concreto alle famiglie".

Carmine Caputo di Roccanova e Vito Mele in mostra allo Spazio Zero di Gallarate

Contrasti di forme e di colori

Manierismo geometrico e simbolismo scultoreo

Contrasti di forme e colori. Manierismo geometrico e simbolismo scultoreo.

Carmine Caputo di Roccanova e Vito Mele. La mostra svoltasi allo Spazio Zero di Gallarate dal 13 al 28 ottobre 2007, organizzata da Metamusa arte ed eventi culturali, ha parlato due lingue tra pittura e scultura. Notevole successo di pubblico e consensi della critica. È la prima volta che Carmine Caputo di Roccanova e Vito Mele hanno esposto insieme e se inizialmente il "contrasto" può essere disorientante il dialogo può diventare attraente e ancor di più stuzzicante. Colori forti come il giallo, il rosso o il nero, linee spigolose che penetrano nella tela con elementi modulari, composizioni che fanno dell'elemento geometrico l'elemento centrale che riassume la consapevolezza di ciò che è e di ciò che è stato fatto. Carmine Caputo di Roccanova cita i suoi maestri d'ispirazione: Kasimir Malevic, Bruno Munari, Luigi Veronesi, tra gli altri, conscio del fatto che "non è più possibile inventare strade nuove". "Ricordare i modelli e la fonte delle idee - sottolinea l'artista 52enne roccanovese che da anni vive e lavora a Milano - diventa un modo per dare una vera e rinnovata dignità alla pittura". Un mondo perfettamente sferico, di legno, di bronzo o di ferro l'arte di Vito Mele, 64enne di Presicce (Le) che dall'età di 16 anni si trasferisce a Milano. Vito Mele lavora da anni sulla "reinterpretazione del globo terreste che diventa icona ed elemento centrale della sua scultura". Sguardo sul futuro e nuova energia di un mondo in equilibrio che porta i segni del tempo. Opere in legno di ulivo e rovere dove la sua terra, il Salento, diventa il corpo vivente della sua arte. Vito Mele che tuttora risiede a Garbagnate Milanese, durante la sua lunga carriera lavorativa arriva a dirigere le più importanti aziende metalmeccaniche leader mondiali nel settore della lavorazione artistica dei metalli. In quegli ambienti conosce i migliori artisti nazionali e internazionali autori di opere famose al pubblico oltre che di medaglie, trofei e bronzi. Negli ultimi anni, dopo alcune pause creative, comincia a estendere le sue competenze e inizia a dedicarsi anche alla scultura, prima come collezionista e infine come vero e proprio scultore.

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Progetto Fixo studenti dell'Università della Basilicata

Lavoro e opportunità di tirocinio per giovani laureati

Opportunità di tirocinio per giovani laureati e laureandi dell'Università degli studi della Basilicata, di durata complessiva pari a tre mesi, rinnovabili per altri tre, con lo scopo di creare un rapporto sistemico tra Università ed imprese agevolando le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo. E' quanto si propone il Progetto Fixo "Formazione e innovazione per l'occupazione" promosso e sostenuto dal ministero del Lavoro con l'assistenza tecnica di Italia lavoro e del Centro di ateneo orientamento studenti dell'Università della Basilicata.

Il Progetto fornisce, inoltre, servizi di placement universitario finalizzati ad incrementare l'occupazione e l'occupabilità dei giovani laureati e laureandi, su profili professionali qualificati facilitando l'incontro tra i giovani e le aziende.

In tal modo l'Università, con il Progetto Fixo, mette a disposizione del sistema produttivo locale risorse con elevati livelli di conoscenza, oltre a fornire un servizio qualificato finalizzato ad una maggiore cooperazione tra Università e Imprese.

Tutte le informazioni relative al Progetto e alle modalità di candidatura verranno fornite presso lo sportello Fixo del Centro di ateneo Orientamento studenti dell'Università e sono disponibili on-line ai seguenti indirizzi web: www.progettofixo.it e www.itinera.unibas.it o chiamando al numero verde 800.641.641 o allo sportello placement 0971/205317.

Nel Parco Nazionale del Pollino ve ne sono tantissimi

Emergenza cinghiali, al via il piano di abbattimento

Il ministero dell'Ambiente ha approvato, nel mese scorso, il Piano sperimentale di prelievo selettivo del cinghiale, elaborato dall'ente Parco Nazionale del Pollino per ovviare al grave problema della sovrappopolazione che riveste, ormai, carattere d'emergenza in molte aree del Parco calabro-lucano. Ne ha dato notizia il Presidente del Parco, Domenico Pappaterra, secondo il quale "così il problema che attanaglia da anni diverse comunità sarà sicuramente ridimensionato". "Prossimamente - ha annunciato Pappaterra - saranno convocate le Province di Cosenza, Potenza e Matera, le Aziende sanitarie, il Cta del Corpo forestale dello Stato e le Polizie provinciali per dare concreta attuazione al Piano". "Il problema dei cinghiali - ha proseguito Pappaterra - è stato il primo prospettatomi da molti sindaci delle aree più interne del Parco. In maniera concreta ho cercato di far arrivare al capolinea un procedimento lungo e tortuoso la cui mancata conclusione rischiava di irritare ancor più i già provati agricoltori del Parco". Il Piano in questione prevede il controllo della presenza del cinghiale (Sus scrofa) sul territorio. L'intento è quello di cercare di attuare tutte le possibili tecniche che hanno come finalità quella di ridurre l'impatto sulle attività umane e quella di sperimentare tecniche per il controllo numerico della specie. Tutto ciò allo scopo di diminuire il "conflitto" con le attività produttive (soprattutto alle coltivazioni) presenti nel territorio del Parco che, specie negli ultimi periodi, si sta presentando come un vero e proprio problema sociale.

VENDESI - Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609

STUDIO LEGALE ZACCARA-BERNARDINI
Diritto Civile
Avv. Nina A. Zaccara — *Avv. Gianluca Bernardini*

DIRITTO DI FAMIGLIA:
⌘ SEPARAZIONI
⌘ DIVORZI
⌘ TUTELA DEI MINORI
SUCCESSIONI-DIVISIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
CONTRATTUALISTICA
ESECUZIONI
ASSISTENZA LEGALE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI

TUTELA DEL CONSUMATORE
AZIONI CONTRO:
⌘ COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE
⌘ BANCHE
⌘ COMPAGNIE TELEFONICHE
⌘ MEDIATORI IMMOBILIARI
LOCAZIONI
MATERIA CONDOMINIALE
RECUPERO CREDITI
DIRITTO DEL LAVORO
TUTELA DEI DIRITTI DELLO STRANIERO

P.zza dei Prati degli Strozzi, 32
00195 ROMA fax 06.37517054
Mail: zaccara@virgilio.it
gianlucabernardini@virgilio.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta dell'11 Ottobre 2007

n. 59 Adozione programmazione dei lavori pubblici 2007/2010

n. 60 Vertenza Comune/ ??? –conferimento incarico legale.

AGEVOLAZIONI PER I VIAGGI

Con un avviso pubblico il Comune di Roccanova ha reso noto che si può richiedere il rimborso delle spese viaggi sostenute sulle linee di trasporto pubblico provinciale e regionale come previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 22/98 e delibera della Giunta Regionale n. 952 del 17 Luglio 2007. Il rimborso si riferisce alle spese sostenute (titoli di viaggi, abbonamenti studenti, ecc) dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007;
Beneficiari delle agevolazioni sono i cittadini in stato di grave disagio economico e sociale il cui reddito annuo complessivo relativo al nucleo familiare di appartenenza non sia superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (Euro 5.558 per l'anno 2006) maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente del nucleo stesso. I soggetti che si trovano nelle condizioni di cui sopra possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per i titoli di viaggio (abbonamenti studenti ed altri titoli) anticipati dal 1° Gennaio 2007 al 31 Dicembre 2007. Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 Agosto 2007 la domanda va presentata, entro e non oltre il 10 novembre 2007, pena la decadenza del beneficio. Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° Settembre al 31 dicembre 2007 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 gennaio 2008, pena la decadenza del beneficio. Per avere diritto al rimborso, conformemente all'art. 24 della surrichiamata L.R. 22/98, è necessario che sussistano entrambe le situazioni: reddito e stato di grave disagio economico e sociale (quest'ultimo accertato dai servizi sociali del Comune).
Alla domanda, secondo lo schema da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale, vanno allegati i titoli di viaggio per i quali si richiede il rimborso, specificandone il percorso ed il periodo ai quali si riferiscono. Il presente avviso (compreso la domanda) è pubblicato anche sul sito internet del Comune www.comune.roccanova.pz.it
Ulteriori informazioni si possono richiedere presso l'Ufficio Socio-culturale.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE E MATERNITA'

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65 comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448) e all'Assegno per Maternità (art. 74 del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2008 per le domande relative all'anno 2007);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni.

Pasticceria - Gelateria
Caffetteria **S. Antonio**
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973 833622 ROCCANOVA



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Dal 5 novembre e fino al 31 dicembre 2007 sarà attivata la somministrazione gratuita di 27.000 dosi di vaccino antinfluenzale presso i 28 Comuni della Azienda sanitaria locale n. 3. A renderlo noto la stessa Asl del Lagonegrese. Per tutta la durata della campagna, le persone appartenenti alle categorie a rischio potranno essere vaccinate **gratuitamente**. Le categorie a rischio sono: **soggetti di età uguale o superiore a 65 anni alla data del 31.12.2007; pazienti di qualsiasi età affetti dalle seguenti patologie:** Bambini di età superiore ai 6 mesi con condizioni morbose soggette a complicanze; Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; Bambini affetti da patologie neurologiche e neuromuscolari; Adulti affetti da patologie croniche; Donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica; Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti; Medici e personale sanitario di assistenza; Contatti familiari di soggetti ad alto rischio; Soggetti addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo; Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani. **E' possibile vaccinarsi** presso il proprio medico curante o presso l'ambulatorio di Igiene e Sanità Pubblica.


Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118
Parrocchia 0973 833582

Per un video sul progetto che ha visto alcuni genitori tornare sui banchi di scuola

Premio alla scuola media

Lotta alla dispersione scolastica dagli alunni della 3ª classe di Roccanova
Un soggiorno a Marsala offerto dal Ministero della Pubblica Istruzione

Un soggiorno di cinque giorni a Marsala, in Sicilia. Questo il premio assegnato alla scuola media di Roccanova per il video sul tema "La Scuola per lo sviluppo" realizzato nell'ambito del concorso "Raccontaci il tuo PON 2007". Il Programma Operativo Nazionale promosso lo scorso anno dal Ministero della Pubblica Istruzione e che oggi premia, insieme ai 30 alunni di Roccanova anche altri 300 ragazzi delle Regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia). In rappresentanza della Basilicata i ragazzi roccanovesi sono stati ospiti nell'ottobre scorso, nella ridente cittadina della provincia di Trapani dove hanno partecipato ad un programma di attività di ecoturismo nel territorio e presentato il loro video. Un lavoro, quello della scuola roccanovese, che ha visto gli alunni impegnati ad esaminare il fenomeno della dispersione scolastica. Insieme a loro anche i genitori che per capire meglio i figli sono tornati sui banchi di scuola frequentando un particolare e mirato progetto. Per questa specifica azione sono scesi in campo psicologi, insegnanti ed esperti con l'obiettivo di sensibilizzare una ventina di genitori "ad interpretare i malesseri, i disagi e il disinteresse dei propri figli". Ma anche a "creare una rete di rapporti per rompere l'isolamento delle famiglie; a migliorare le competenze comunicative nel rapporto con i figli". Il tutto nell'ambito del più generale progetto, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e finanziato dal Fondo Sociale Europeo per circa 59mila euro, che ha visto impegnata la Scuola per la "Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base".



Un progetto ben riuscito tanto da essere decretato vincitore del concorso. Apprezzamenti e premio del Ministero, soddisfazione piena dei professori e del dirigente scolastico, Francesco Dursi che ha sottolineato il compito arduo che ha visto impegnati tutti per circa tre mesi. I ragazzi la mattina, i genitori la sera. Entrambi a scuola. "Entrambi impegnati, insieme ai docenti e a degli esperti - ha detto il preside Dursi - nel progetto per cercare di dare delle risposte che aiutino la crescita della personalità degli alunni. Abbiamo attuato specifici interventi di integrazione rivolti a quei giovani appartenenti a gruppi deboli e che vivono in aree periferiche con particolare disagio sociale e in contesti familiari a rischio. Un progetto assai ambizioso -ha continuato il preside - che ha visto il coinvolgimento dei diversi alunni, ognuno per le questioni verso le quali è più portato, segnando alla fine un significativo miglioramento delle loro performances nelle attività curricolari".

Tutto questo, ed in particolare il ruolo ed il compito dei genitori chiamati a guardare ai propri figli in modo diverso e più critico, è stato filmato dagli stessi ragazzi e raccolto in un video che il Ministero ha giudicato di grande valenza; tanto da premiarlo come miglior lavoro. *(A.L.)*

L'obiettivo sarà esteso a tutti gli Istituti Superiori

Impianti fotovoltaici in 5 scuole del Potentino

Cinque Istituti Superiori della provincia di Potenza (il Liceo Classico di Lauria, l'Istituto Magistrale di Rionero, l'Itcg di Senise, l'Itcg di Moliterno e il liceo Scientifico di Potenza) usufruiranno di impianti fotovoltaici, per produrre elettricità sfruttando il sole. A renderlo noto, nell'agosto scorso l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e Edilizia Scolastica, Domenico Vita.

L'installazione degli impianti rientra in un programma ministeriale denominato "Tetti Fotovoltaici. Con questa metodologia il risparmio energetico è quantificabile al 50 per cento della potenza installata e, anche nel periodo di chiusura degli istituti, i pannelli solari produrranno energia che andrà alla distribuzione della rete Enel. I lavori, appaltati nel dicembre 2006, sono iniziati il 20 Agosto e termineranno entro dicembre 2007. L'importo complessivo degli interventi ammonta a 630 mila euro. "Tali interventi - ha dichiarato l'assessore provinciale, Domenico Vita - testimoniano la grande attenzione che la Provincia di Potenza riveste sulle tematiche ambientali e sul risparmio energetico. Gli istituti interessati - ha evidenziato Vita - avranno un enorme risparmio energetico e ambientale, aggiunto a quello economico e, non solo, il fotovoltaico ha anche valore didattico verso le nuove generazioni, una maggiore sensibilità verso l'ambiente. Un'iniziativa importante - ha continuato l'assessore provinciale - che si inserisce all'interno di un quadro programmatico dedicato alle energie "intelligenti", con la promozione di politiche mirate alla qualità degli interventi. Ed è per questo - ha aggiunto - che l'obiettivo della Provincia sarà quello di estendere questi interventi su tutti gli edifici scolastici".

VENDESI
- Abitazione ristrutturata di circa 50 mq. in Vico I Vitt. Emanuele, 12
- Terreno di oltre 2 tomoli, con cantina, in c.da S. Marco. Proprietà Rocco Ricciardi. *Per informazioni tel. 0381.310248 -349.0609464*

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Borse di studio assegnate dal Comune di Roccanova

Premiati 11 studenti bravi

Premio ad 11 studenti di Roccanova che nello scorso anno si sono particolarmente distinti negli studi delle scuole Superiori. In sostanza a quelli più bravi. A questi è stata conferita una borsa di studio di 155 euro. Ad assegnarla il Comune che, come negli anni passati, guarda al merito scolastico e dà così un piccolo incentivo a chi si impegna negli studi con profitto.

Un premio che per l'amministrazione comunale significa un segnale concreto di attenzione verso il mondo della scuola e nello specifico verso quello della secondaria superiore. Un premio che per i vincitori significa un piccolo assegno in danaro al quale seguirà anche una pergamena quale riconoscimento pubblico per la loro bravura. E così tra i circa 90 studenti roccanovesi che frequentano gli Istituti superiori soprattutto a Sant'Arcangelo e Senise 11 sono stati promossi con particolare profitto e a loro va l'assegnazione delle otto borse di studio in concorso. Ad essere premiati sette studenti che hanno frequentato scuole ad indirizzo *umanistico-scientifico* ed altri quattro gli istituti ad indirizzo *tecnico-scientifico.* Si tratta di **Teresa Soave** che ha frequentato il 2° liceo scientifico, delle sorelle **Federica e Martina Annunziata** che hanno frequentato il 3° liceo scientifico. Sempre del liceo scientifico di Sant'Arcangelo ben quattro gli studenti che hanno conseguito la Maturità con 100/100. Tutti e quattro (**Marilena Fittipaldi, Luigi Lauria, Carmela Marranchino** e **Mariantonietta Novelli**) dovranno dividersi l'unica borsa di studio riservata ai maturandi. Per le scuole tecniche i vincitori sono stati **Sara Maria Collarino** e **Stefania Figliuolo**, entrambe della 2ª classe dell'Itcg-Igea, e **Rosi Graziano** che ha frequentato la 2ª classe dell'Ipsaa di San Brancato. Sempre dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente di San Brancato è anche **Catia Novelli** che ha conseguito la Maturità.

Nell'ospedale di Chiaromonte. Numero verde 800161315

Lotta all'alcolismo attivo un centro residenziale

Previsti dodici posti letto

Da metà luglio scorso sono cominciate le attività del Centro Residenziale Alcologico ubicato presso il Plesso Ospedaliero di Chiaromonte. Tutti i cittadini di entrambi i sessi che hanno problemi di alcol potranno usufruire delle attività del centro. La tipologia del trattamento di riabilitazione alcologica che si svolge a Chiaromonte è incentrata sulla metodologia ecologica-sociale indicata dal Prof. Vladimir Hudolin. Sono in regime residenziale ed altrettanti in semiresidenzialità, oltre ad attività di controllo ambulatoriale. Forte sarà la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, in particolare con i club degli alcolisti in trattamento. Le attività del centro saranno incentrate su psicoterapia di gruppo integrata da attività motorie ludico-ricreative, finalizzate alla riabilitazione dei cittadini con problemi alcol correlati. Le attività del centro prevedono una stretta collaborazione con l'analogo centro di San Daniele del Friuli, diretto dal Prof. Francesco Piani esperto internazionale in materia di lotta all'alcolismo. Per informazioni, richieste di aiuto e prenotazioni ci si può rivolgere al numero verde aziendale 800161315 dalle 9,00 alle 12,00 oppure ai numeri del centro 0973 571121 fax 0973 642935. Inoltre si può scrivere al dott. Alberto Dattola, responsabile del centro all'e-mail alberto.dattola@asl3lagonegro.it.

Azienda Vitivinicola
VIGNE & VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Via Vitt. Emanuele, 36/A - cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

Il maestro Guido Emanuele è morto all'età di 85 anni

Firma di spicco de "la Piazza"

Collaboratore del nostro giornale per circa 17 anni. Oltre 200 gli articoli pubblicati

Sono trascorsi poco più di 15 giorni dalla morte del Maestro Emanuele (avvenuta il 9 ottobre scorso all'età di 85 anni) e ancora adesso mi viene difficile crederci. Così come ancora più difficile mi viene scrivere e tracciare un ricordo del maestro, per la sua molteplicità di interessi che ha sempre portato avanti con grande impegno, dedizione e sempre disinteressatamente. Non solo in quello della musica che trattiamo a parte e che è stata la sua vita. Ma io l'ho conosciuto più di tutto per il suo impegno per la ricerca, per la storia, anche quella minore, e la valorizzazione delle tradizioni che in tutti i modi ha cercato sempre di tramandare. Proprio questo suo peculiare interesse portato avanti con impegno e disponibilità lo ha portato ad essere da tutti considerato "la memoria storica di Roccanova". Al maestro Emanuele si rivolgevano gli studenti universitari che facevano ricerche sui dialetti locali e la storia locale. A lui si rivolgevano le scuole locali quando dovevano trattare di argomenti riguardanti la Resistenza e la seconda guerra mondiale. A lui si rivolgevano quanti volevano conoscere le discendenze, gli antenati, il proprio albero genealogico. Insomma a lui si rivolgevano tutti. E lui sempre pronto a guardare al passato, ma al passo con i tempi E a lui mi sono rivolto anch'io in qualità di direttore del periodico "la Piazza", quando nel 1991 chiesi al maestro Guido di scrivere per il nostro giornale e di occuparsi principalmente dei fatti, degli avvenimenti, dei personaggi, delle tradizioni; in sostanza della storia di Roccanova riferita soprattutto agli anni Trenta e Quaranta. Fu così che cominciò un rapporto tra il maestro e la Piazza. Ci vedevamo quasi tutti i giorni e bastava una semplice occasione, un semplice riferimento a questo o a quel fatto per cogliere lo spunto di un articolo. E il maestro Guido non se ne faceva scappare uno. A volte mi diceva: "Andrea che ne pensi se il prossimo numero facciamo questo articolo?". E io gli dicevo sempre: "Maestro va bene, scrivete tutto ciò che ricordate altrimenti non lo farà più nessuno". E lui subito al lavoro, giorno dopo giorno. Mensilmente ecco che la pagina otto del giornale "ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta" era del maestro Emanuele. Ne ha scritti tanti di articoli, tantissimi: sui lavori nei campi, sui personaggi, sui rioni del paese, sulle tradizioni, sui giochi di un tempo, sui riti e tradizioni religiose. Molti lettori chiedevano a lui e a noi del giornale di raccoglierli in un libro. Ed ecco che un paio di anni fa, grazie anche all'apporto scientifico del nostro concittadino il professor Antonio Lerra dell'Università della Basilicata, uscì il libro dal titolo "Roccanova. I segni della memoria. Aspetti e momenti di vita sociale". Un volume dove sono stati raccolti gli articoli del maestro Guido pubblicati sulla Piazza dal 1993 al 2003. Un libro apprezzato da tutti e distribuito anche agli emigrati roccanovesi sparsi per il mondo. E poi il maestro ha continuato a scrivere ancora tantissimo. Fino agli ultimi giorni. Oltre 200 sono stati gli articoli pubblicati. Ed è anche grazie a lui e ai suoi articoli, sempre circostanziati, se "la Piazza" ha saputo guadagnarsi apprezzamenti crescenti di tanti lettori, soprattutto di quanti anziani all'estero nei fatti raccontati dal maestro Emanuele ricordavano luoghi e momenti dell'infanzia nel paese natio. Ricordo la mattina precedente la sua morte. Ci siamo visti davanti all'ufficio postale e mi disse: "Andrea sto preparando due articoli, uno sugli "Sfizi" e un altro sui "Maumuod", appena pronti te li do". E io gli ho risposto, "Maestro non vi preoccupate fate con calma c'è ancora tempo per il prossimo numero. Domani mi consegnano quello di Ottobre. E poi ho ancora quell'articolo sul calcio". "Ah, sì sì mi ha risposto, allora metti quello il prossimo numero anche perché la squadra di calcio va bene e facciamo contenti tutti i tifosi, e così io mi riposo un po'". Ci siamo visti la sera nel bar di Rosa in piazza: un breve saluto, "ci vediamo domani". La mattina dopo, la triste notizia.

(Andrea Lauria)



Un uomo al passo con i tempi

Ho visto e parlato l'ultima volta con Guido Emanuele la mattina di domenica 30 settembre nel negozio dei fratelli Arcomano, ormai storico luogo d'incontro "nell' attesa dei giornali". In tale circostanza, Guido, con il suo sempre piacevole eloquio, accompagnato da evidenti espressioni di soddisfazione, mi informò d'aver quasi portato a compimento il lavoro di ricostruzione - tra documenti e memoria - del ruolo e dell'esperienza vissuta con la Banda musicale, sulla base delle amichevoli sollecitazioni che più volte gli avevo rivolto negli ultimi anni. Ancor più dopo il suo recente, utile, apporto - con il volume *Roccanova. I segni della memoria* - alla ricostruzione di aspetti e momenti di particolare significato e incidenza nella vita della nostra comunità. Aveva già anche pensato ad un possibile titolo, chiedendomi, con il garbo e la modestia che lo hanno sempre contraddistinto, la disponibilità - per me scontata - "ad uno sguardo d'insieme e relativa introduzione" al lavoro compiuto. E, nel dire ciò, aveva sottolineato d'aver dovuto accelerare i tempi, perché sentiva che di giorno in giorno "le sue forze diminuivano", pur conservando "solida lucidità". Ma - aggiunse - essere suo desiderio profondo quello di lasciare "un'ultima testimonianza diretta" su un'esperienza caratterizzante per il profilo identitario dell'intera comunità, oltre che per i percorsi di vita di tanti componenti la storica Banda musicale di Roccanova. Purtroppo, a distanza di pochi giorni la morte "crudele" - che egli diceva spesso di attendere con serenità- gli avrebbe impedito di dare concretizzazione diretta a questa sua "ultima aspirazione" in favore della comunità roccanovese, che ora è priva di un'altra delle sue più significative presenze. Guido Emanuele, infatti, lungo una vita vissuta sempre con impegno tenace e di prima fila, a partire dai tempi difficili pre-repubblicani, è stato espressione, nella nostra comunità, di valori alti e coerentemente portati avanti, nel quadro di rapporti sempre aperti al sociale e al bene comune, rispettosi delle posizioni altrui.



Nel contempo, ha sempre perseguito l'obiettivo di concorrere, anche dialetticamente, alla realizzazione di percorsi di sintesi comunque fruttuosi per la comunità, in ciò anteponendo gli interessi generali a quelli individuali. Una connotazione, questa, fortemente presente non solo nella sua intensa attività professionale, ma anche in quella politico-amministrativa e socio-culturale, e che è stata alla base del suo saper essere, sempre, al passo con i tempi, vivendo da soggetto attivo e compartecipe i processi innovativi e modernizzanti. Un uomo e un cittadino, Guido Emanuele, che negli ultimi anni, rivolto ai vivi, ma anche in nome dei morti e per le future generazioni, ha voluto e saputo dare un peculiare contributo (attraverso ciò che più alimenta la memoria, la parola scritta) nel tenere in vita l'intenso rapporto negli anni intrecciato con la propria comunità, nella quale certamente il suo ricordo non potrà non essere a lungo vivo e duraturo.

(Antonio Lerra)

"Guiduccio", sempre disponibile

Ma come non ricordare l'impegno del mastro Guido Emanuele, di questo uomo erudito ed autodidatta, nel campo politico e amministrativo, essendo stato per lunghi anni dirigente della Democrazia Cristiana prima, del Ppi poi e della Margherita in seguito, ma anche assessore del Comune. Come non ricordare il suo lavoro da ristoratore, per molti anni gestore del ristorante "la Romantica" sul lago del Pertusillo che gli valse anche un premio quale "Cuoco d'oro" nel 1993. E ancora l'impegno costante profuso per la realizzazione del sacrario militare nel cimitero comunale, dove con la dedizione e l'attaccamento di chi vuol tramandare ai più giovani i valori della libertà contro le atrocità della guerra, ha raccolto ed esposto numerosi cimeli e fatto affiggere le targhe di quanti nostri militari caddero nelle due guerre mondiali. E ancora, la passione per la filatelia che lo ha portato a raccogliere numerose collezioni di francobolli. E la passione per il calcio, per la sua Inter e la squadra locale di cui era tifoso e non mancava mai ogni domenica sera di informarsi sul risultato della partita. E più di tutto il suo impegno per la ricerca, per la storia e la valorizzazione delle tradizioni che in tutti i modi ha cercato sempre di tramandare. Proprio questo suo peculiare interesse, portato avanti con impegno e disponibilità, lo ha portato ad essere da tutti considerato "la memoria storica di Roccanova". Ed è anche per questo che tutta la comunità roccanovese era presente il giorno dei funerali per rendergli l'ultimo saluto. Non solo politici ed amministratori (erano presenti il Presidente della Regione, Vito De Filippo, il sindaco di Roccanova Rocco Greco, il vicesindaco Vincenzo Chiaradia che ha ricordato al figura del maestro in una breve orazione funebre, il sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito, il consigliere provinciale del Pdci, Raffaele Soave, e suo fratello Giovanni, segretario regionale dello stesso partito) ma anche tantissime persone. Per tutti, il maestro Emanuele, "Guiduccio" come era anche affettuosamente chiamato, è stata la disponibilità in persona, l'uomo a cui si chiedeva di tutto di Roccanova e a volte anche dei paesi vicini. Sì, perché il maestro Guido era conosciuto da tutti anche nei paesi vicini. Ora mancherà a tutti: alla sua famiglia, agli amici, ai roccanovesi, alla Piazza, ai suoi lettori. *(A.L.)*

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

Una vita per la banda e la musica

Maestro Guido Emanuele. Il suo nome è indiscutibilmente legato alla gloriosa Banda musicale di Roccanova, nata nel 1839, che lui ha diretto per oltre 15 anni dal periodo post-bellico. Rientrato dalla guerra e dalla deportazione in Germania, nel 1947, riorganizzò la banda, per l'organico, la continuità, nella preparazione e tanti altri fattori scaturiti dall'evolversi dei tempi, compreso gli automezzi per gli spostamenti. Sotto la sua



Banda musicale di Roccanova - 1948

direzione il gran complesso bandistico "Città di Roccanova" si affermò notevolmente. Ininterrottamente e fino agli anni Sessanta, la Banda raccolse successi, annoverando anche l'apprezzamento del pubblico di tutte le regioni dell' Italia Meridionale, Sicilia compresa. Per oltre 10 anni ha poi diretto la giovane banda musicale di Aliano, facendo conoscere la nobile arte della musica bandistica a tantissimi giovani. E sono stati proprio questi che nel 1991, a Potenza, accolsero il Pontefice Giovanni Paolo nella visita in Basilicata. Per oltre 53 anni al servizio della banda e della musica. Una vita per la banda e la musica che ha insegnato nelle scuole medie, il maestro Emanuele ha diretto oltre 1500 concerti. Decano dell'attività bandistica in Basilicata è l'espressione simbolica di origini e sviluppi di questa difficile ma affascinante professione, da quando maestro e bandisti raggiungevano a piedi o, eccezionalmente, a cavallo i vari paesi in cui erano chiamati a tenere concerti, ai successivi spostamenti in pullman o in macchina; dalla direzione di bandisti, che erano anche impegnati nei lavori dei campi o nell'esercizio di altri "mestieri", agli ormai prevalenti specialisti nel settore, in genere diplomati o studenti di conservatorio. Il suo impegno per la banda non si limitò alla direzione e organizzazione, ma anche all'impegno per il riconoscimento dei diritti dei bandisti. Per oltre dieci anni (1950-1963) fece parte del Consiglio nazionale dell'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) con importanti incarichi di natura socio-organizzativa, ottenendo risultati determinanti per la vita ed il futuro delle bande musicali. Prima di tutto la qualifica professionale di Bandisti al posto di Girovaghi, e inquadramento all'ENPALS (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Lavoratori dello Spettacolo) con conseguenti benefici assistenziali e previdenziali. Non a caso tuttora i bandisti percepiscono la pensione da questo Ente.

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

A pallone si giocava così

Un pallone, un campo improvvisato e due pietre laterali per cominciare a tirare i primi calci. Il primo vero campo sportivo venne costruito nel 1933 in c.da S. Nilo

Guido Emanuele



Squadra di calcio del Roccanova - 1945

Agli inizi degli anni Trenta, i fratelli Domenico e Rocco Albano, roccanovesi provenienti da un collegio di Gioia del Colle perché orfani della prima guerra mondiale, importarono a Roccanova il giuoco del calcio, le sue regole principali e le trasgressioni. Lo sgambetto, ad esempio, era fino ad allora sconosciuto. A costoro si associarono alcuni altri amici del posto che ne sapevano pure qualcosa: Rocco Ciancia, Nicola Ricciardi, Vincenzo Collarino, di Paolo, D'Arino Giuseppe, un confinato bresciano tal Treccani, Pasquale Costantino e qualche altro. Tutti, insieme, dettero vita ad una squadra composta da nove elementi (mancavano le mezze ali). Servendosi di uno spazio avanti il "mulino vecchio" in contrada S. Nilo, iniziarono a giocare. Un pallone di cuoio ingrassato di sego, di proprietà dei fratelli Albano e la porta, composta da due pietre delimitanti la larghezza della stessa, erano gli elementi che consentivano di dar vita ad un giuoco definito "allenamento" durante il quale ciascuno evidenziava le proprie capacità. Quello spazio, alquanto ristretto, divenne successivamente più ampio per gentile concessione di Biagio, fattore dei Mendaia proprietario del terreno confinante, che a mietitura avvenuta , consentiva l'utilizzo di parte di esso ove erano rimaste le stoppie che venivano abbattute dal calpestio degli improvvisati calciatori. I giocatori cominciarono ad aumentare e così si formarono due squadre da nove elementi ciascuna con la possibilità di prepararsi al lancio dell'attività calcistica, presente in allora soltanto in alcuni centri della regione. Quel nuovo sport entrò nelle simpatie della cittadinanza e vennero fuori molti dilettanti e sostenitori. Le gare erano agguerrite e l'arbitro improvvisato ne avrebbe subito le conseguenze se non fosse stato scaltro nel destreggiarsi. Le scarpe chiodate costituivano nell'offesa le "teste di Ariete " per l'assalto alle gambe dell'avversario e le grida di incitamento che provenivano dal pubblico erano: "spezzagli le gambe; stendilo a terra; dagli una testata sul naso", e tante altre. Così ai bordi di quell'improvvisato campo di giuoco, giacevano gli infortunati, come in una giornata campale. Quel risultato comportava come conseguenza, l'infortunarsi di elementi che a partita ultimata, rientrando sorretti nell'abitato, davano l'impressione di reduci provenienti da una battaglia. Quel primordiale comportamento andò attenuandosi allorché l'avvocato Matteo Mendaia donò al Comune il suolo che la partecipazione generale dei cittadini, con tributo finanziario o mediante prestazione diretta ai lavori, trasformò in campo sportivo idoneo; quello che è tuttora esistente e che nel tempo è stato logicamente potenziato ed ammodernato. Nel 1933 per la sua inaugurazione ospitammo il Senise e nel 1937 riuscimmo a battere il Moliterno, squadra di rango della nostra provincia. I Campionati del Mondo del 1934, oltre ai fatidici nomi di protagonisti come: Meazza, Combi, Piola, ecc. ci fecero conoscere, attraverso la radio, il noto cronista Nicolò Carosio che giacché accompagnava per la radiocronaca la compagine Azzurra, dette successivamente il motivo di creare in loco un onnipresente accompagnatore: Vincenzo De Pierro, attualmente residente a Potenza, conosciuto affettuosamente con l'attributo di "Carosio" proprio per quella sua nota funzione. Dopo questi noti protagonisti, intorno agli anni '40, altri amici sostituirono con successo gli iniziatori del calcio locale: Michele Venosa (Z'Alesi), il dottor Rocco Arbia, Rocco Alaggio, Ciccio Leone, Tonino Costantino, Pasqualino Venosa, Peppino Totaro, Ciccio Marrone e molti altri. Essi dettero un apporto notevole alla continuità calcistica roccanovese tanto da proiettare nella serie A Mimì De Pierro, primo lucano a giocare nella massima divisione nelle fila del Catania nella stagione 1964-65. Non si può dimenticare, inoltre, la disponibilità pionieristica di Ciccio Leone, determinante in molti ingaggi importanti per il potenziamento della compagine, così come quella del figlio Antonio, per circa venti anni presidente della Società Sportiva, che oltre a consentirne l'inserimento nelle varie categorie regionali, curò, con l'omonima impresa e con l'apporto di notevole contributo finanziario, l'ottima funzionalità del campo sportivo.

Era "la memoria storica di Roccanova"

"Caro Vituccio eravamo già in pochi ora senza di te siamo rimasti proprio soli…" Con questa frase mi salutava affettuosamente il maestro Guido Emanuele ogni volta che rientravo in paese per le ferie. È chiaro che chi scrive non gode minimamente di quella fama e importanza di chi con la sua partenza getta nella disperazione una popolazione, ma il maestro si riferiva semplicemente al fatto che si sentiva la mancanza di chi come lui si occupava, scrivendo sul nostro giornale, di ricerca storica locale. E si, perché al di fuori del fatto che io ero particolarmente affezionato al maestro, e viceversa, quello che ci accomunava era proprio la passione per la riscoperta degli usi e costumi di una volta della comunità contadina roccanovese. Purtroppo ora siamo rimasti soli davvero, perché la scomparsa del maestro Guido segna la perdita di un altro tassello fondamentale per la ricostruzione di quello che è il grande puzzle da completare per la riscoperta della storia contadina locale. Difatti, egli era un pozzo di informazioni, aneddoti, racconti e storie utilissime e con un alto grado di attendibilità su quelli che furono gli aspetti socio-economici e culturali della comunità roccanovese nel corso degli anni Trenta e Quaranta. Ora agli occhi di qualcuno questo potrebbe sembrare una banalità, ma all'occhio di chi come me è appassionato da sempre di ricerca e riscoperta delle tradizioni locali il fatto è alquanto rilevante. È anche grazie ai suoi racconti ed ai suoi scritti che siamo riusciti spesso ad ottenere informazioni di chi si era persa ogni traccia o non se ne sarebbe avuto mai notizia. Per questo e per tanti altri motivi voglio ricordare il maestro, sempre disponibile e operoso, ed esprimere un sentito ringraziamento per ciò che ha fatto per la comunità roccanovese.

(Vito Padula)

MAXI OTTICA STALFIERI

CONTROLLI DELLA VISTA *GRATIS*

APPLICAZIONI DI TUTTI I TIPI DI LENTI A CONTATTO

oculista in sede

Via L. Ciminelli ✆ 0973/577675 - **Francavilla S. S.**

Lauria (Pecorone) ✆ 0973/821649

Per te Mamma

Tu bambina, dall'alba al tramonto
nei campi eri sempre al lavoro.
Con le mani ruvide e sanguinanti,
mai ti lamentavi,
Al tuo fianco chi ti aiutava?
C'era sempre la tua mamma.
Ti incoraggiava per finire la giornata.
Sotto il sole di giugno, in mezzo
ai campi di grano dorato, cercavi
un po' d'ombra; non potevi fermarti.
Fanciulla, eri bella.
I tuoi pensieri di fanciulla volavano via,
non potevi sognare; eri stanca mamma.
Eri stanca ma non sola, con noi vicino,
papà lontano. Ma non disperavi.
Quante lacrime sul tuo viso nascondevi.
Io bambina non chiedevo perché.
Ora da donna capisco la tristezza
che era in te, mamma!

Maddalena Latrecchiana

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Ottobre = **1684**

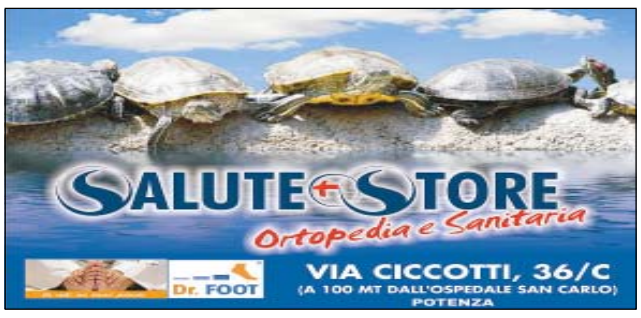
NATI = 2
- Pitrelli Mattia, di Antonio e di Assunta Baldini, il 9.10 a Sapri
- Russo Francesco, di Pasquale e di Annamaria Arleo, il 5.10 a Potenza

MORTI = 2
- Baldini Teresa, n. Roccanova 1924, agricoltrice, il 6.10
- Emanuele Guido, n. Roccanova 1922, professore di musica e maestro della banda musicale, il 9.10

IMMIGRATI = 3 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)



EVOS COSTRUZIONI
di Alessandro De Matteo
MURATURA PAVIMENTAZIONE RIVESTIMENTI
Via Francia, 7 0973/833145 cell. 348/2341364
ROCCANOVA (PZ)

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici in Italia

Il miracolo di Ferrara (1171)

Filippo De Marinis

Centro commerciale nel cuore di una fertile zona agricola nella pianura solcata dal Po, nella parte nord-occidentale dell'Emilia-Romagna, troviamo Ferrara, una delle città d'arte più belle e meglio conservate in Italia. Il miracolo eucaristico di cui parliamo avvenne qui nel 1171 in una chiesa anteriore all'anno Mille, dedicata all'Annunciazione e che prende il nome di Santa Mariani Vado, perché per raggiungerla era necessario percorrere un corso d'acqua. In quel periodo molti erano coloro che ritenevano che la Chiesa Cattolica ingannasse i fedeli facendo credere che nelle sacre specie vi fossero realmente il corpo e il sangue di Cristo. Una eresia alla quale aderirono anche molti cittadini di Ferrara. Il 28 marzo di quell' anno, la Chiesa celebrava la santa Pasqua. Durante la solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal priore dei canonici regolari Pietro da Verona, assistito dal padre Bono, padre Leonardo e padre Aimone, mentre veniva spezzato il pane, dalla particola, divenuta carne, fuoriusciva un fiotto di sangue che macchiava la piccola e bassa volta sovrastante l'altare. Lo spruzzo fu così violento e abbondante da rimanere macchiato il catino posto sull'altare. I numerosi fedeli che gremivano la chiesa rimasero stupefatti: alcuni asserirono di aver visto, oltre al fiotto di sangue, l'ostia di color sanguigno, mentre altri, insieme all'ostia, asserirono, sotto giuramento, di aver visto anche il Bambino. La notizia, in un baleno, fece il giro della città fino ad arrivare alle orecchie dell'allora arcivescovo Amato, che accorse subito per constatare personalmente l'accaduto. Sull'autenticità del processo di transustanziazione vi sono moltissime testimonianze e, ventisei anni dopo, il miracolo era già noto in Francia, Normandia, Galles, Irlanda. Numerosi pontefici hanno attestato come il miracolo sia stato vero ed inequivocabile e, ancora oggi, scientificamente accertabile e accertato. Le macchie di sangue uscite dall'ostia, le quali non hanno subito né processi di decomposizione, tantomeno di alterazione per centinaia di anni, sono oggi conservate in un piccolo tempio all'interno della basilica che fu costruito nel XV secolo e che trasformò la piccola chiesetta in un vero e proprio gioiello d'arte. Oggi la chiesa è affidata alla Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, fondata da Gaspare del Bufalo, sacerdote romano definito da papa Giovanni XXIII come il vero e più grande apostolo del sangue di Gesù nel mondo. I visitatori possono ammirare quelle macchie sull'intonaco della volticina accedendo ad esse tramite due scale di marmo. Tra le migliaia e migliaia di pellegrini, e molti papi in visita alla chiesa, nominiamo soltanto il pontefice Giovanni Paolo II, recatosi in pellegrinaggio il 20 settembre 1990.

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

EDIL 8 s.r.l.
Ciancia Luigi
AMMINISTRATORE UNICO
Via Francia s.n.c. - ROCCANOVA (PZ)
Tel./Fax 0973.833449/0835.910391 Cell. 335.7888128

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Carmine Senise

Dopo l'occupazione di Roma, Carmine Senise fu Regio Commissario di Velletri e Prefetto di Cosenza, di Ancona, di Caserta, di Salerno, di Bari e di Napoli.
Dovunque, egli fu ammirato per il suo carattere adamantino, per il suo raro equilibrio e per la sua alta capacita amministrativa. Dovunque, egli combatté gl'intrighi, l'affarismo, la corruttela politica.
Nel febbraio 1888, vi fu la rottura delle relazioni commerciali con la Francia. Il danno di quella lotta economica fu enorme, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, e più specialmente nelle Puglie, dove parecchi prodotti non trovarono più alcun sbocco. Per calmare un pò gli animi esasperati, occorreva inviare là un funzionario di grande prestigio. Francesco Crispi fece allora cadere la sua scelta su Carmine Senise, che venne nominato Prefetto di Bari. Il 10 maggio 1890, vi fu alla Camera un dibattito sull'interpellanza di Matteo Renato Imbriani in merito alla grande miseria, che affligeva buona parte delle Puglie. Quel dibattito dette anche occasione a Crispi di esaltare il funzionario lucano, dicendo: «*Il Prefetto Senise è uno dei più abili, è un prode che si è battuto nel 1860, è un uomo che ha dato prova non solo della sua competenza, della sua esperienza, della sua bontà, ma anche di quel patriottismo il quale è raro in coloro che non sanno valutare il passato, ma che solo tendono a trovare mezzi per denigrare il presente*».
Il 21 novembre 1892, ossia al tempo del primo Ministero Giolitti, Carmine Senise venne, per le sue singolari benemerenze, nominato senatore. L'anno successivo, un grave infortunio politico, verificatosi a Napoli, troncò bruscamente la sua luminosa carriera di Prefetto.

4 continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 129-135**

Tre vittorie, un pareggio e due sconfitte (8 reti fatte e 4 subite)

Roccanova, stop inatteso



Bruciante battuta d'arresto per il Roccanova che alla sesta giornata subisce il primo stop nel campionato di 1^ categoria. E questo proprio nel momento in cui si respirava un'aria di entusiasmo per l'inizio promettente che aveva proiettato la compagine biancoceleste nei primi posti della classifica, a ridosso dell'imbattuta capolista Scanzano. Niente di drammatico intendiamoci il Roccanova resta comunque nella zona alta della graduatoria occupando la 4ª posizione con 10 punti, frutto di tre vittorie e un pareggio e continua il suo campionato di tranquillità. Ma subire un capitombolo procura sempre un po' di amaro in bocca. A dare questo dispiacere un coriaceo Rigamonti di Matera che ha saputo interpretare meglio la gara. I padroni di casa sono apparsi troppo rilassati e incapaci di contrastare un avversario più determinato e incisivo che voleva cancellare la sconfitta interna subita la domenica precedente. E così è stato. I materani sono passati in vantaggio su un calcio di punizione e poi hanno saputo controllare la gara anche perché poco incisivi sono stati gli attacchi dei roccanovesi che alla fine avrebbero anche potuto arrivare al pareggio se un arbitro alquanto discutibile non avesse negato un rigore eclatante a cinque dal termine. Ma niente da fare, i biancocelesti hanno dovuto arrendersi e incassare la prima sconfitta di questo torneo che ricordiamo è cominciato bene. E ciò, nonostante la gara persa a tavolino per la posizione irregolare di un tesserato roccanovese, ma pareggiata in campo 0-0 alla prima giornata contro il Tolve. Un punto in meno in classifica e anche qui nessun dramma, né da parte della società né da parte dei giocatori che richiamati da mister Infantino si son detti disponibili a lavorare di più e con più assiduità negli allenamenti per meglio prepararsi e concentrasi sui prossimi impegni. A cominciare dal prossimo in quel di Matera contro il Varisius, cugini della Rigamonti, che occupa la terza posizione con tre punti in più dei roccanovesi. Roccanovesi che sanno di dover affrontare la gara con maggior determinazione e concentrazione. Come quella interna con il Montescaglioso quando, con una bella partita tirata e grintosa, la compagine biancoceleste riuscì a domare gli ospiti (3-1 il risultato finale) e far divertire il pubblico. Stessa gara che ha ripetuto due turni dopo sempre in casa, dopo il buon pareggio esterno (1-1) conquistato a Pomarico, contro il Villa d'Agri che si è presentato a Roccanova ancora imbattuto. Qui la compagine valdagrima è stata nettamente sconfitta incassando tre reti (3-1 il risultato finale) al termine di una partita giocata alla perfezione dal Roccanova che sa di avere un buon organico e che ora, anche su incoraggiamento del presidente, Giuseppe Rimentano,del direttore sportivo, Giovanni Ferrara, degli altri dirigenti e tifosi, saprà fare gruppo per riprendere a giocare come sa.

La Polisportiva in campo col Settore Giovanile

"Giovanissimi" a suon di gol

Gli "Allievi" cominceranno a Novembre

In campo prima i "Giovanissimi" che a fine Ottobre hanno cominciato il loro campionato. Per quelli più grandi (i ragazzi di 15 e 16 anni) cioè gli "Allievi" l'inizio è rinviato ai primi di Novembre. Intanto quelli più piccoli hanno cominciato a suon di gol questo nuovo campionato che li vedrà di certo protagonisti come negli anni passati. Prima gara esterna sul campo del Sarconi e prima vittoria alquanto sonante: 4-0 il punteggio finale. Tanti gol e buon gioco di una squadra che rispetto allo scorso anno ha trovato altri elementi dei paesi vicini di sicuro valore. Tanti giovani (oltre una cinquantina) che arrivano a Roccanova da Sant'Arcangelo, Gallicchio, Missanello, Calvera, Carbone, Senise ed altri centri per dar vita ad un movimento calcistico di rilievo al quale il Comitato Provinciale e Regionale della Federazione guarda con interesse Un aspetto che fa crescere l'organico ma anche un Settore giovanile e Scolastico già fiore all'occhiello della Polisportiva che nel 1996 ha cominciato proprio con i più piccoli e che oggi registra interesse crescente da parte di club anche professionistici.

Dunque inizio all'insegna dell' entusiasmo per i "Giovanissimi" roccanovesi guidati come sempre, da mister Massimo Borneo che si avvale della collaborazione del vicepresidente Andrea Travascio e del figlio Emilio, mentre Vincenzo Bellizio si occupa degli "Allievi" in campo a breve. Ecco dunque che dopo una fase di preparazione tecnico-atletica ben programmata per farsi trovare pronti all'inizio dei rispettivi tornei, i ragazzi roccanovesi hanno risposto alla grande già con i "Giovanissimi". Ora sono gli "Allievi" a fremere. Non stanno più nella pelle in vista dell'imminente inizio del campionato.

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

Suo nonno, Giuseppe, emigrò in America nel 1900

Jason Di Salvo, corridore di sangue roccanovese

Lui corre a 300 km all'ora e il padre, dai box, lo segue con stupore, ammirazione ma anche tanta preoccupazione. E' Jason Di Salvo, 23 anni, americano con sangue lucano, roccanovese per la precisione. Il Daytona international Speedway ha da poco segnato il suo debutto con la Yamaha Superbike, ma all'attivo il giovane corridore ha centinaia di corse e gran premi. Un palmares di tutto rispetto che è lungo riportare, ma che il sito internet jasondisalvo.com descrive in dettaglio.

Dal Road Atlanta, al Virginia international raceway. Dal Motorsport park a Salt Lake City, nello Utah, a tanti altri. Tante volte sul podio, Jason Di Salvo non si contenta vuole migliorarsi e vincere sempre più. Suo padre, Jim, che è anche il suo manager, nel mese scorso è stato in vacanza a Roccanova, paese di nascita di Giuseppe, nonno di Jason, che lasciò il paese agli inizi del 1900 quando s'imbarcò per l'America. Non abbiamo avuto modo di incontrare Jim ma sappiamo che si è recato al Comune per chiedere informazioni sui suoi antenati e a quanti lo hanno salutato ha detto che la sua vita è a fianco al figlio che vive tra Stafford, New York, e Las Vegas, Nevada, ma gira in lungo e in largo per gli States, da un gran premio all'altro. Coast to coast, da una pista all'altra. Una passione per la moto che Jason ha sin da bambino, quando già a 18 mesi salì per la prima volta su una piccola moto e a sette anni partecipò alla sua prima gara con una moto contrassegnata dal n. 40. Il 40 è, infatti, il numero che Jason porta nel campionato americano (Ama) dove è sempre tra i primi posti. Ma lui corre anche nelle competizioni britanniche e spagnole. A soli 15 anni, nel luglio del 1999, debutta nel Gran premio d'Europa nella Repubblica Ceka e qualche mese dopo nel campionato mondiale che si svolge sul circuito "Nelson Piquet" a Rio de Janeiro in Brasile. E' il più giovane americano a debuttare in questa competizione. A bordo della sua Yamaha R1 è temuto e rispettato in tutte le competizioni americane e mondiali che lo vedono sfidare a gran velocità il campione del mondo in carica, il britannico James Toseland su Honda, ma anche il nostro Max Biaggi che corre con la Suzuki, di cui Jason è molto amico.



L'Asd Roccanovese, pronta a cominciare

Parteciperà al campionato di 3^ categoria

"ASD Roccanovese", la nuova società sportiva nata di recente, si prepara ad affrontare l'avventura calcistica del campionato di terza categoria. Mentre scriviamo non è ancora ufficiale, ma pare che l'inizio del campionato sia programmato per il 4 novembre e la prima gara della Asd dovrebbe essere in casa contro la Dinamo Pollino di Terranova. L'Associazione Sportiva Dilettantistica sarà impegnata nel girone del Lagonegrese-Val d'Agri con altre 11 formazioni. Il compito di allenatore - come ci aveva già anticipato il presidente Biagio D'Angelo - è affidato a Marcello Ciancia che potrà contare su elementi del posto e altri giovani dei paesi vicini. "L'obiettivo - come anticipato sempre dal presidente - è quello di puntare alla vittoria finale". Intanto il mese scorso è servito alla neo società per la preparazione tecnico-atletica e alcune gare amichevoli.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 20,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it